

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO
PROVINCIA DI LECCE

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 in data 17.09.2021

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 29.10.2020

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta	105	17/11/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS N.267/2000)
2	Consiglio	22	24/11/2020	ART. 194 CO. 1 LETT. A) DEL TUEL. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO A SEGUITO DI ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE SOMME DEL 08.11.2019 EMESSA DAL TRIBUNALE DI LECCE, PROCEDIMENTO ESECUTIVO MOBILIARE PRESSO TERZI N.1873/19 R.G.E.
3	Consiglio	23	24/11/2020	ART. 194 TUEL CO. 1 LETT. A). RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA D.I. N. 2932/19.
4	Consiglio	25	30/11/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (Art. 175 Comma 2 del D. LGS.267/2000) E APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (Art. 187, D.LGS. 267/2000)
5	Consiglio	26	30/11/2020	ART. 194 CO. 1 LETT. A) DEL TUEL. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO A SEGUITO DI ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE SOMME DEL 12.11.2020 EMESSA DAL TRIBUNALE DI LECCE, PROCEDIMENTO ESECUTIVO MOBILIARE PRESSO TERZI N. 2428/2019 RG.E.
6	Consiglio	27	30/11/2020	ART.194 COMMA 1 LETT.A) DEL T.U.E.L. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZA N.2701/2019 EMESSA DAL TRIBUNALE DI LECCE, CONTENZIOSO N.700000182/2011

7	Consiglio	28	30/11/2020	CONTENZIOSO COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO C/ DITTA INDIVIDUALE M. L. (R.G.8140/2019 TRIBUNALE CIVILE DI BARI). RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO A SEGUITO DI DECRETO DI LIQUIDAZIONE CTU N. 568/2020
8	Consiglio	29	30/11/2020	SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT. 175 c. 8 e 193 DEL D.LGS N. 267/2000
9	Consiglio	34	29/12/2020	VARIAZIONE DI BILANCIO 2020/2022 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 3 D.LGS. N. 267/2000. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO F.DO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO
10	Consiglio	37	29/12/2020	CONTENZIOSO ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS /COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO +1 (R.G.1049/2015) SENTENZA 155/2020. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194, COMMA 1 LETT.A)
11	Consiglio	38	29/12/2020	Rettifica della delibera di C.C. n. 28 del 30.11.2020 relativa al riconoscimento di debiti fuori bilancio a seguito di decreto di liquidazione n. 568/2020
12	Giunta	119	31/12/2020	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 ASSEGNAZIONI FONDI COVID-19 (ART. 2, COMMA 3, D.L. 154/2020.)

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	19	29/10/2020	
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Giunta	40	12/05/2020	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta	40	12/05/2020	
Tariffe TARI	Consiglio	20	29/10/2020	
Addizionale IRPEF	Consiglio	5	30/03/2019	
Imposta di soggiorno	//////////	////	//////////	

Imposta di scopo OO.PP.	//////////	////	//////////	
Servizi a domanda individuale	Giunta	36	12/05/2020	
.....				

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 6.897.644,83 (euro seimilioniottocentonovantasettesecentoquarantaquattro/83), così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 5.959.454,79
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.463.116,70	€ 4.943.580,82	€ 7.406.697,52
PAGAMENTI	(-)	€ 2.560.808,72	€ 5.265.701,13	€ 7.826.509,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 5.539.642,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 5.539.642,46
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	€ 3.482.223,24	€ 3.878.209,00	€ 7.360.432,24
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.676.413,90	€ 2.860.090,52	€ 4.536.504,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 473.810,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 992.114,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			€ 6.897.644,83

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	€ 730.605,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	€ 215.000,00
Altri accantonamenti	€ 186.219,92
Totale parte accantonata (B)	€ 1.131.825,36
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 124.095,12
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 5.023.234,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	€ 5.147.329,36
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 365.571,86
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 252.918,25
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.604.702,42
Totale accertamenti di competenza	+	8.821.789,82
Totale impegni di competenza	-	8.125.791,65
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.465.925,45
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	834.775,14
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	336.112,52
Minori residui passivi riaccertati	+	221.126,92
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 114.985,60
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	834.775,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 114.985,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	814.703,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	5.363.152,25
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	6.897.644,83

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi anni è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	€ 6.257.296,16	€ 7.313.327,17	€ 6.177.855,29	€ 6.897.644,83

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	112.325,54	149.518,60	261.844,14
Fondo rischi contenzioso	50.000,00	- 5.000,00	45.000,00
Fondo passività potenziali		-	-
Fondo indennità fine mandato del sindaco	627,49	3,79	631,28
Fondo accantonamento proventi alienazioni	-	-	
Fondo rinnovi contrattuali	12.831,00	-	12.831,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.131.825,36 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	468.761,30	-	261.844,14	730.605,44
Fondo rischi contenzioso	170.000,00	-	45.000,00	215.000,00
Fondo passività potenziali	157.757,64	-	-	157.757,64
Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.823,71	2.823,71	631,28	631,28
Fondo rinnovi contrattuali	6.000,00	-	12.831,00	18.831,00
Fondo accantonamento proventi alienazioni	9.000,00	-	-	9.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 e neanche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevedeva (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione) **sino al 2018** un metodo di calcolo semplificato del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
 - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
 + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Si riporta il calcolo per la determinazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020:

RENDICONTO 2020 - RIEPILOGO ACCANTONAMENTO A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

METODO ANALITICO

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre dell'esercizio	Metodo scelto	% minima di acca.to a FCDE	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE	% di accantonamento	Natura entrata (Co/Ca)
TARSU TARI	28-29-31	" 1.016.138,76	a.2)	69,09%	" 702.058,52	" 702.058,52	69,09%	
IMU ACCERTAMENTI	17	" 51.510,96	a.2)	27,60%	" 14.218,54	" 14.218,54	27,60%	
FITTI ATTIVI	256	" 19.508,00	a.2)	39,47%	" 7.699,15	" 7.699,15	39,47%	
TOSAP	24	" 12.729,72	a.2)	25,30%	" 3.220,76	" 3.220,76	25,30%	
PROVENTI SANZIONI	193	" 10.646,94	a.2)	32,01%	" 3.408,47	" 3.408,47	32,01%	
IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione con il metodo analitico						Ö 730.605,44		

Fissato in €. 730.605,44 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	468.761,30
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	112.325,54
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2-3)		581.086,84
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020		730.605,44
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	- 149.518,60
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	149.518,60

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2020. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

NOTA BENE: L'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162¹ dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.

Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come riportato nel foglio di calcolo che segue.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

¹ D.L. 30 dicembre 2019, n. 162

Art. 39-quater - Disavanzo degli enti locali

1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2020

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	170.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	50.000,00
3	Utilizzi	-	5.000,00
4	Altre variazioni: ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020	-	215.000,00

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 si registrano le seguenti passività potenziali:

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	157.757,64
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2020	-	157.757,64

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 5.147.329,36 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	124.095,12	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.023.234,24	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	5.147.329,36	

1) Vincoli derivanti da leggi e principi contabili

- Proventi condono edilizio €. 14.240,65
- Fondo Funzioni Fondamentali (Emergenza Covid) per riduzioni Tari €. 75.761,00
- Proventi da Donazioni per Emergenza Covid €. 800,00
- Risparmio da sospensione rate Mutui MEF per emergenza Covid €. 33.293,47

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

- **€. 3.584.087,42** di competenza del Piano di Zona derivanti da economie e da trasferimenti della Regione non ancora impiegati riscossi negli anni precedenti **vincolo avanzo 2018/2019 non ancora applicato**
- **€ . 872.782,71** di competenza del Piano di Zona derivanti da economie e da trasferimenti della Regione non ancora impiegati maturati nell'esercizio 2020

Totale avanzo vincolato Piano di zona Ambito territoriale Gagliano del Capo €. 4.456.870,13

- **€ 369.182,96** quote destinate a investimenti per la realizzazione dell'opera "Coste Alte" per la quota già finanziata dalla Regione. **vincolo avanzo 2017**
- **€ 40.102,00** Contributi investimenti a residui. **vincolo avanzo 2019**
- **€ 78.955,20** Contributi investimenti da amministrazioni pubbliche di competenza
- **€ 23.797,15** Contributo vincolato a spese correnti
- **€ 54.326,81** Contributi vincolati a spese correnti per Emergenza Covid

Totale avanzo vincolato Ente €. 566.364,11

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 365.571,86.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo/disavanzo* di Euro 834.775,14 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	8.821.789,82
Impegni di competenza	-	8.125.791,65
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.604.702,42
Impegni confluiti nel FPV	-	1.465.925,45
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		834.775,14

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019	2020 Previsioni	2020 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	872.705,37	626.356,36	-	269.487,30
Entrate titolo I	+	2.803.934,33	2.766.398,70	2.717.190,93	2.667.604,04
Entrate titolo II	+	4.379.068,41	4.475.174,81	5.921.361,79	4.636.774,92
Entrate titolo III	+	319.954,86	408.023,13	484.713,22	570.794,63
Totale titoli I, II, III (A)		7.502.957,60	7.649.596,64	9.123.265,94	7.875.173,59
Disavanzo di amministrazione	-				-
Spese titolo I (B)	-	6.737.294,16	6.546.645,63	8.992.498,83	6.930.074,56
Impegni confluire nel FPV (B1)	-	626.356,36	269.487,30		473.810,49
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	142.674,61	138.969,14	130.767,11	97.473,64
Differenza di parte corrente (D=A-B- B1-C)		869.337,84	1.320.850,93	0,00	643.302,20
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	101.020,48	1.119.996,05		549.221,61
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare: ò ò ò)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (ò ò ò ò ò ò ò ò .)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		970.358,32	2.440.846,98	0,00	1.192.523,81

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	37.341,40	10.161,49		1.335.215,12
Entrate titolo IV	+	1.283.556,31	834.804,95	6.780.917,23	364.461,81
Entrate titolo V	+			-	
Entrate titolo VI	+			210.000,00	
Totale titoli IV, V, VI (M)		1.283.556,31	834.804,95	6.990.917,23	364.461,81
Spese titolo II (N)	-	161.649,00	761.321,70	6.990.917,23	516.089,03
Impegni confluire nel FPV (O)	-	10.161,49	1.335.215,12		992.114,96
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluire nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		1.149.087,22	- 1.251.570,38	-	191.472,94
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		1.467.000,00		265.481,43
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		1.149.087,22	215.429,62	-	456.954,37

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € 6.177.855,29;
Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2019 per €. 814.703,04 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Piano di Zona		549.221,61			549.221,61
Lavori Ex Caserma		90.327,91			90.327,91
DFB				175.153,52	175.153,52
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					814.703,04
AVANZO 2019					6.177.855,29
RESIDUO					5.363.152,25

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
Riserva	Deliberazione G.C. n. 93 del 15.09.2020	€ 1.150,00	€ 18.250,00

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.717.190,93	2.597.119,65	-4%	2.667.604,04	3%
Titolo II	Trasferimenti	5.921.361,79	6.186.526,06	4%	4.636.774,92	-25%
Titolo III	Entrate extratributarie	484.713,22	779.366,74	61%	570.794,63	-27%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	6.780.917,23	7.415.163,52	9%	364.461,81	-95%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	210.000,00	210.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.870.500,00	1.870.500,00	0%	582.154,42	-69%
Avanzo di amministrazione applicato + fpv		-	2.419.405,46	=		-100%
Totale		18.484.683,17	21.978.081,43	=	8.821.789,82	-60%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	8.992.498,83	10.393.766,63	16%	6.930.074,56	-33%
Titolo II	Spese in conto capitale	6.990.917,23	9.085.871,40	30%	516.089,03	-94%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	130.767,11	130.767,11	0%	97.473,64	-25%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%		-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.870.500,00	1.870.500,00	0%	582.154,42	-69%
Totale		18.484.683,17	21.980.905,14	19%	8.125.791,65	-63%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	937,47
Recupero evasione tributaria	43.095,28
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	5.098,80
Altre (da specificare) - Entrate per Manifestazioni	11.000,00
Altre (da specificare) - Entrate da Assicurazione per copertura DFB	319.043,21
Totale entrate	379.174,76
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.915,57
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati - DFB	679.432,67
Altre (da specificare)	2.000,00
Totale spese	686.348,24

Sezione 3 – LE ENTRATE
3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I . Entrate tributarie	2.803.934,33	2.766.398,70	2.667.604,04
Titolo II . Trasferimenti correnti	4.379.068,41	4.475.174,81	4.636.774,92
Titolo III . Entrate extratributarie	319.954,86	408.023,13	570.794,63
ENTRATE CORRENTI	7.502.957,60	7.649.596,64	7.875.173,59
Titolo IV . Entrate in conto capitale	1.283.556,31	834.804,95	364.461,81
Titolo V . Riduzione attività finanz.			
Titolo VI . Accensione mutui			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.283.556,31	834.804,95	364.461,81
Titolo VII . Anticipazioni di tesoreria			
Titolo IX . Servizi conto terzi	603.637,20	673.559,30	582.154,42
Avanzo di amministrazione			
Totale entrate	9.390.151,11	9.157.960,89	8.821.789,82

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.123.889,19	42%	3.174.421,83	41%	3.238.398,67	41%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	4.379.068,41	58%	4.475.174,81	59%	4.636.774,92	59%
ENTRATE CORRENTI	7.502.957,60	100%	7.649.596,64	100%	7.875.173,59	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	730.000,00	672.245,54	810.913,66	21%
ICI/IMU recupero evasione	50.000,00	30.000,00	43.095,28	44%
Addizionale ENEL	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	231.000,00	211.000,00	194.344,15	-8%
Imposta sulla pubblicità	8.000,00	7.000,00	6.802,17	-3%
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	884.730,60	884.730,60	886.418,41	0%
TARSU/TARI recupero evasione	10.000,00	10.000,00	-	-100%
TOSAP	50.500,00	31.183,18	14.344,06	-54%
Altri tributi	10.000,00	8.000,00	5.114,36	-36%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.974.230,60	1.854.159,32	1.961.032,09	6%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	742.960,33	742.960,33	704.963,03	-5%
Totale fondi perequativi	742.960,33	742.960,33	704.963,03	-5%
Totale entrate Titolo I				
	2.717.190,93	2.597.119,65	2.665.995,12	2,65%

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2020
Recupero evasione ICI/IMU	43095,28	16439,28	38,15%	26.656,00	14.218,54
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	43.095,28	16.439,28	38,15%	26.656,00	14.218,54

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	57.978,68	
Residui riscossi nel 2020	25.654,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	32.323,85	55,75%
Residui della competenza	26.656,00	
Residui totali	58.979,85	
FCDE al 31/12/2020	19.233,71	32,61%

IMU

Il gettito complessivo previsto per l'esercizio tiene conto dell'introduzione di una nuova disciplina IMU che implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020 (v. L. n. 160/2019).

Il gettito 2020 è stato pari a €. 854.008,94 di cui:

IMU ordinaria per € 810.913,66.

IMU recupero evasione per € 43.095,28.

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2020
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,50 per mille
Frantoi oleari (opifici di categoria catastale D/1)	7,60 per mille
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	10,60 per mille
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,60 per mille
Aree fabbricabili	10,60 per mille

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	48.844,20	
Residui riscossi nel 2020	48.844,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza	33.628,75	
Residui totali	33.628,75	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	2.500,00	
Residui riscossi nel 2020	2.493,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4,17	
Residui al 31/12/2020	2,00	0,08%
Residui della competenza	500,00	
Residui totali	502,00	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	651.343,83	
Residui riscossi nel 2020	64.001,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	117.574,87	
Residui al 31/12/2020	469.767,95	72,12%
Residui della competenza	538.901,92	
Residui totali	1.008.669,87	
FCDE al 31/12/2020	702.058,52	69,60%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	37,38%	36,17%	33,88%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	453.580,34	930.139,51	752.585,99	-19%
Trasferimenti correnti da Famiglie	53.000,00	53.000,00	14.284,92	-73%
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	506.580,34	983.139,51	766.870,91	-22%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	356.356,52	356.356,52	212.444,24	-40%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	356.356,52	356.356,52	212.444,24	-40%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	11.500,00	11.500,00	5.098,80	-56%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	11.500,00	11.500,00	5.098,80	-56%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	600,00	600,00	0,59	-100%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	600,00	600,00	0,59	-100%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	116.256,70	410.910,22	353.251,00	-14%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	116.256,70	410.910,22	353.251,00	-14%
Totale entrate extratributarie	484.713,22	779.366,74	570.794,63	-27%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione

stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
Accertamento	15.034,90	11.147,80	4.848,80
Riscossione	7.025,07	2.602,50	2.618,92
% di riscossione	46,73	23,35	54,01

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	15.034,90	11.147,80	4.848,80
Fondo svalutazione crediti corrispondente	400,38	6.354,37	1.385,72
Entrata netta	14.634,52	4.793,43	3.463,08
Destinazione a spesa corrente vincolata	7.317,26	2.396,72	1.731,54
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	" 13.461,16	
Residui riscossi nel 2020	" 5.044,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	" -	
Residui al 31/12/2020	" 8.417,06	62,53%
Residui della competenza	" 2.229,88	
Residui totali	" 10.646,94	79,09%
FCDE al 31.12.2020	" 3.408,47	32,01%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad € 61.431.36.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	2.769,00	
Residui riscossi nel 2020	2.769,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza	19.508,00	
Residui totali	19.508,00	704,51%
FCDE al 31/12/2020	7.699,15	39,47%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	937,47	-91%
Contributi a gli investimenti	6.517.717,23	7.151.963,52	183.713,00	-97%
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	83.200,00	83.200,00	80.316,25	-3%
Altre entrate in conto capitale	170.000,00	170.000,00	99.495,09	-41%
Totale entrate in conto capitale	6.780.917,23	7.415.163,52	364.461,81	-95%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 154.084,86	€ 137.069,81	€ 99.495,09
Riscossione	€ 146.361,62	€ 124.273,20	€ 95.675,79

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	43.147,94	
Residui riscossi nel 2020	12.505,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	30.642,65	
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.819,30	
Residui totali	3.819,30	8,85%
FCDE al 31/12/2020	0,00	0,00%

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	210.000,00	210.000,00	-	-1
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	210.000,00	210.000,00	-	-100%

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	5.539.642,46
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	5.539.642,46

L'ente nel corso del 2020 *NON ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	6.737.294,16	6.546.645,63	6.930.074,56
Titolo II	Spese in c/capitale	161.649,00	761.321,70	516.089,03
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	142.674,61	138.969,14	97.473,64
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	603.637,20	673.559,30	582.154,42
TOTALE		7.645.254,97	8.120.495,77	8.125.791,65
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
TOTALE SPESE		7.645.254,97	8.120.495,77	8.125.791,65

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	1.042.038,44	1.183.458,87	1.089.071,49
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	76.708,20	83.131,92	76.618,83
103	Acquisto di beni e servizi	4.449.518,55	4.568.823,21	4.421.338,52
104	Trasferimenti correnti	999.861,25	475.522,27	580.112,34
107	Interessi passivi	85.953,75	76.548,27	65.767,85
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.062,06	308,53	6.981,60
110	Altre spese correnti	79.151,91	158.852,56	690.183,93
TOTALE		6.737.294,16	6.546.645,63	6.930.074,56

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	15,79%	17,59%	15,07%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	57,57%	67,70%	61,95%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Economie	Economie/Prev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	1.552.994,79	1.483.812,82	1.089.071,49	394.741,33	26,60%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	104.702,30	101.563,38	76.618,83	24.944,55	24,56%
103 Acquisto di beni e servizi	6.392.129,22	7.001.531,42	4.421.338,52	2.580.192,90	36,85%
104 Trasferimenti correnti	588.706,29	829.535,74	580.112,34	249.423,40	30,07%
107 Interessi passivi	65.767,85	65.767,85	65.767,85	-	0,00%
108 Altre spese per redditi da capitale				-	#DIV/0!
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	7.200,00	6.981,60	218,40	3,03%
110 Altre spese correnti	316.198,38	8.000,00	690.183,93	682.183,93	-8527,30%
TOTALE	9.022.498,83	9.497.411,21	6.930.074,56	2.567.336,65	0,27

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	539.269,90	40.167,11	269.388,52	32.028,24	3.149,49	-	2.000,00	688.242,67	1.574.245,93	23,20%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	91.801,65	6.209,45	17.405,62	-	-	-	-	120,00	115.536,72	1,70%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	65.174,41	7.994,59	1.661,78	-	4.981,00	-	79.811,78	1,18%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	2.143,41	-	-	-	-	-	2.143,41	0,03%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
07-Turismo	-	-	-	9.330,42	11.720,00	-	-	-	21.050,42	0,31%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	10.296,53	-	-	-	-	-	10.296,53	0,15%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	832.492,36	1.000,00	16.360,83	-	-	-	849.853,19	12,52%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	16.668,66	-	29.166,67	-	-	-	45.835,33	0,68%
11-Soccorso civile	-	-	2.000,00	3.000,00	-	-	-	-	5.000,00	0,07%
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	457.999,94	30.242,27	3.044.223,09	356.314,06	-	-	-	1.821,26	3.890.600,62	57,33%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	15.429,08	-	-	-	15.429,08	0,23%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	8.215,81	168.055,45	-	-	-	-	176.271,26	2,60%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALI	1.089.071,49	76.618,83	4.268.008,41	577.722,76	77.487,85	-	6.981,00	690.183,93	6.786.074,27	
Incidenza %	16%	1%	63%	9%	1%	0%	0%	10%	13.572.148,54	

5.1.2 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 9 in data 25.01.1999;

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 70 in data 28.07.2020;

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017;

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica si rileva che:

[] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato.

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	587.000,00	661.382,85	619.291,99	42.090,86	94%
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-	100%
04-Istruzione e diritto allo studio	100.000,00	115.000,00	115.000,00	-	100%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	-	#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	350.000,00	350.000,00	350.000,00	-	100%
07-Turismo	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	686.700,00	1.856.343,18	1.607.411,07	248.932,11	87%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	5.085.000,00	5.774.753,19	5.650.804,62	123.948,57	98%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	147.717,23	243.982,18	192.317,08	51.665,10	79%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.000,00	79.910,00	30.457,61	49.452,39	38%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	#DIV/0!
50-Debito pubblico	-	-	-	-	#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	6.990.917,23	9.085.871,40	8.569.782,37	516.089,03	94%

Si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Impegni spese in c/capitale	161.649,00	761.321,70	516.089,03
Finanziamento con mezzi propri	161.649,00	761.321,70	516.089,03
Ricorso all'indebitamento	-		
TOTALE	-	-	-

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 36 in data 12.05.2020 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento, nonché i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 54,35%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 in data 09.08.2021

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 114.985,60 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	336.112,52
Minori residui passivi riaccertati	+	221.126,92
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 114.985,60

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I . Entrate tributarie	827.054,50	I . Spese correnti	3.696.863,42
II . Trasferimenti correnti	4.565.592,15		
III . Entrate extra-tributarie	303.453,92		
IV . Entrate in c/capitale	532.603,05	II . Spese in c/capitale	581.692,95
V . Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III . Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI . Accensione di mutui	24.950,76	IV . Rimborso di prestiti	-
VII . Anticipazioni da tesoriere	-	V . Chiusura anticipazioni	-
IX . Entrate per servizi c/terzi	27.798,08	VII . Spese per servizi c/terzi	179.793,17
TOTALE	6.281.452,46	TOTALE	4.458.349,54

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	3.003.566,20	48%	1.643.025,29	37%
Residui riportati dalla competenza	3.277.886,26	52%	2.815.324,25	63%
TOTALE	6.281.452,46	100%	4.458.349,54	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 2.463.116,70;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 2.560.808,72;

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 in data 09.08.2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 2.312.025,00 di impegni, di cui:

- € 847.876,81 finanziati con entrate correlate;
- € 1.464.148,19 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate € 847.876,81 di entrate, di cui:

- € 847.876,81 quali entrate correlate alle spese;

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	827.054,50	201.980,66	122.559,12	-	-	502.514,72
Titolo II	4.565.592,15	1.867.857,31	57.346,39			2.640.388,45
Titolo III	303.453,92	176.047,98	67.332,27			60.073,67
Gestione corrente	5.696.100,57	2.245.885,95	247.237,78	-	-	3.202.976,84
Titolo IV	532.603,05	208.962,09	88.874,73			234.766,23
Titolo V						-
Titolo VI	24.950,76					24.950,76
Gestione capitale	557.553,81	208.962,09	88.874,73	-	-	259.716,99
Titolo VII	-					-
Titolo IX	27.798,08	8.268,66				19.529,42
TOTALE	6.281.452,46	2.463.116,70	336.112,51	-	-	3.482.223,25

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	3.696.863,42	1.950.291,45	202.716,64		1.543.855,33
Titolo II	581.692,95	523.934,67	18.410,21		39.348,07
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	179.793,17	86.582,60	0,07		93.210,50
TOTALE	4.458.349,54	2.560.808,72	221.126,92	-	1.676.413,90

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni
Gestione corrente	5.696.100,57		247.237,78	-	3.202.976,84	56%	2.245.885,95
Gestione capitale	557.553,81		88.874,73		259.716,99	47%	208.962,09
Servizi conto terzi	27.798,08				19.529,42	70%	8.268,66
TOTALE	6.281.452,46	-	336.112,51	-	3.482.223,25	55%	2.463.116,70

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti
Gestione corrente	3.696.863,42	202.716,64		1.543.855,33	42%	1.950.291,45
Gestione capitale	581.692,95	18.410,21		39.348,07	7%	523.934,67
Servizi conto terzi				-	#DIV/0	
TOTALE	4.278.556,37	221.126,85	-	1.583.203,40	37%	2.474.226,12

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.604.702,42 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 269.487,30

FPV di entrata di parte capitale: €. 1.335.215,12

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con del Commissario ad Acta n. 1 in data 09.08.2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.464.149,19 ed è la consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di spesa di parte corrente:	€. 472.033,23
FPV di spesa di parte capitale:	€. 992.114,96

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2020

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2020
Controllo limite di indebitamento	0,88%

L'indebitamento ha avuto la sua evoluzione negli anni e alla data del 31 dicembre 2020 i debiti di finanziamento ammontano ad € 1.220.534,36.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale ammontano a come di seguito riportato:

**ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN
CONTO CAPITALE**

Oggetto	2020
Oneri finanziari	" 65.767,85
Quota capitale	" 97.473,69
TOTALE	Ö 163.241,54

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2020	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	PROVENTI DA TRIBUTI	1.963.578,48	2.049.648,39
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	704.963,03	723.377,21
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	4.820.487,92	5.118.233,18
a	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	4.636.774,92	4.475.174,81
b	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	183.713,00	643.058,37
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	235.771,99	318.054,34
a	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	106.251,16	100.253,26
b	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	0,00	0,00
c	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	129.520,83	217.801,08
5	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)	0,00	0,00
6	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	355.831,41	89.238,74
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.080.632,83	8.298.551,86
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	127.712,06	49.657,41
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.287.815,04	4.506.099,34
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	6.569,87	12.308,01
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	580.112,34	476.522,27
a	TRASFERIMENTI CORRENTI	580.112,34	476.522,27
b	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL.	0,00	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
13	PERSONALE	1.089.071,49	1.182.458,87

CONTO ECONOMICO		2020	2019
14	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	243.101,92	107.056,56
a	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.174,80	0,00
b	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	142.602,08	107.056,56
c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	90.325,04	0,00
15	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00	0,00
16	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0,00	0,00
17	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00
18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	695.358,68	160.492,25
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.029.741,40	6.494.594,71
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.050.891,43	1.803.957,15
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI			
19	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
a	DA SOCIETÀ CONTROLLATE	0,00	0,00
b	DA SOCIETÀ PARTECIPATE	0,00	0,00
c	DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
20	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0,59	142,24
Totale PROVENTI FINANZIARI		0,59	142,24
ONERI FINANZIARI			
21	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	65.767,85	76.548,27
a	INTERESSI PASSIVI	65.767,85	76.548,27
b	ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
Totale ONERI FINANZIARI		65.767,85	76.548,27
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-65.767,26	-76.406,03
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	RIVALUTAZIONI	0,00	0,00
23	SVALUTAZIONI	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	PROVENTI STRAORDINARI	1.577.504,77	692.579,62
a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	99.495,09	137.069,81
b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
c	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	1.478.009,68	555.509,81
d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	0,00
e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00
Totale PROVENTI STRAORDINARI		1.577.504,77	692.579,62
25	ONERI STRAORDINARI	338.112,52	183.045,85
a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
b	SOPRAVVIVENENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	338.112,52	161.387,10
c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	19.658,75
d	ALTRI ONERI STRAORDINARI	0,00	2.000,00
Totale ONERI STRAORDINARI		338.112,52	183.045,85
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		1.239.392,25	509.533,77
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)		2.224.516,42	2.237.084,89
F) IMPOSTE			

CONTO ECONOMICO		2020	2019
26	IMPOSTE	75.288,68	80.904,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.149.227,74	2.156.180,47

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
I	A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE(A)	0,00	0,00
	B)IMMOBILIZZAZIONI		
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1 COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
	2 COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITÀ	0,00	0,00
	3 DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	40.699,20	50.874,00
	4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
	5 AVVIAMENTO	0,00	0,00
	6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
	9 ALTRE	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		40.699,20	50.874,00
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1 BENI DEMANIALI	706.640,34	706.640,34
	1.01 TERRENI	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
1.02	FABBRICATI	706.640,34	706.640,34
1.03	INFRASTRUTTURE	0,00	0,00
1.09	ALTRI BENI DEMANIALI	0,00	0,00
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.958.004,94	6.014.103,29
2.01	TERRENI	0,00	0,00
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.02	FABBRICATI	5.838.615,04	5.887.848,19
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.03	IMPIANTI E MACCHINARI	24.570,49	18.064,79
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.04	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	36.807,27	38.838,24
2.05	MEZZI DI TRASPORTO	3.840,00	11.400,00
2.06	MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	1.891,09	3.731,47
2.07	MOBILI E ARREDI	15.624,50	16.381,60
2.08	INFRASTRUTTURE	36.656,55	37.839,00
2.99	ALTRI BENI MATERIALI	0,00	0,00
3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	674.852,55	302.278,76
Totale Immobilizzazioni materiali		7.339.497,83	7.023.022,39
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	PARTECIPAZIONI IN	0,00	0,00
a	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
b	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
c	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CREDITI VERSO	0,00	0,00
a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
3	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)		7.380.197,03	7.073.896,39
C)ATTIVO CIRCOLANTE			
I	RIMANENZE	0,00	0,00
Totale RIMANENZE		0,00	0,00
II	CREDITI		
1	CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	397.985,98	221.011,73
a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	0,00	0,00
b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	397.985,98	221.011,73
c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00
2	CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	5.623.640,02	5.046.674,11
a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.610.356,70	5.028.348,29
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI SOGGETTI	13.283,32	18.325,82
3	VERSO CLIENTI ED UTENTI	178.050,41	215.137,92
4	ALTRI CREDITI	430.150,39	159.106,75
a	VERSO L'ERARIO	0,00	0,00
b	PER ATTIVITÀ SVOLTA PER C/TERZI	19.529,41	26.998,07
c	ALTRI	410.620,98	132.108,68
Totale CREDITI		6.629.826,80	5.641.930,51
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
2	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
Totale ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		0,00	0,00
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1	CONTO DI TESORERIA	5.539.642,46	5.959.454,79
a	ISTITUTO TESORIERE	5.539.642,46	5.959.454,79
b	PRESSO BANCA D'ITALIA	0,00	0,00
2	ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	62.247,61	62.247,61

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
3	DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
4	ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
	Totale DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.601.890,07	6.021.702,40
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	12.231.716,87	11.663.632,91
	D)RATEI E RISCONTI		
I	RATEI ATTIVI	0,00	0,00
II	RISCONTI ATTIVI	1.502,50	1.502,50
	TOTALE RATEI E RISCONTI(D)	1.502,50	1.502,50
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	19.613.416,40	18.739.031,80

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2020	2019
	A)PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE	4.478.142,29	4.478.142,29
II	RISERVE	7.148.239,32	4.992.058,85
a	DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	3.522.249,46	1.366.068,99
b	DA CAPITALE	3.040.076,25	3.040.076,25
c	DA PERMESSI DI COSTRUIRE	585.913,61	585.913,61
d	RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	0,00	0,00
e	ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	0,00	0,00
III	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.149.227,74	2.156.180,47
	TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)	13.775.609,35	11.626.381,61
	B)FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0,00	0,00
2	PER IMPOSTE	0,00	0,00
3	ALTRI	318.953,86	318.953,86
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)	318.953,86	318.953,86
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO(C)	0,00	0,00
	D)DEBITI		
1	DEBITI DA FINANZIAMENTO	0,00	1.354.379,41
a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00
b	V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
c	VERSO BANCHE E TESORIERE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI FINANZIATORI	0,00	1.354.379,41
2	DEBITI VERSO FORNITORI	3.060.126,53	2.905.304,89
3	ACCONTI	0,00	0,00
4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	970.931,26	1.030.910,54
a	ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		
b	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	411.461,35	401.251,87
c	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2020	2019
5	d IMPRESE PARTECIPATE	15.127,08	33.514,28
	e ALTRI SOGGETTI	544.342,83	596.144,39
	ALTRI DEBITI	506.828,02	522.134,11
	a TRIBUTARI	54.449,84	92.363,06
	b VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	20.149,19	23.372,72
	c PER ATTIVITÀ SVOLTA PER C/TERZI (2)		
	d ALTRI	432.228,99	406.398,33
TOTALE DEBITI(D)		4.537.885,81	5.812.728,95
E)RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	RATEI PASSIVI	0,00	0,00
II	RISCONTI PASSIVI	980.967,38	980.967,38
1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	980.967,38	980.967,38
	a DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	980.967,38	980.967,38
	b DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CONCESSIONI PLURIENNALI	0,00	0,00
3	ALTRI RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI(E)		980.967,38	980.967,38
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		19.613.416,40	18.739.031,80
CONTI D'ORDINE			
1	IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI	0,00	0,00
2	BENI DI TERZI IN USO	0,00	0,00
3	BENI DATI IN USO A TERZI	0,00	0,00
4	GARANZIE PRESTATE A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
5	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
6	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
7	GARANZIE PRESTATE A ALTRE IMPRESE	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	Gagliano del Capo	Prov.	Le
		Barrare la condizione che ricorre	

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 51 del 29.12.2018 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 10 del 01.06.2021 l'Ente *ha provveduto/non ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016;

13.3 - Elenco delle società partecipate in via diretta:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	PROVVEDIMENTO
GAL CAPO SANTA MARIA DI LEUCA SRL	0,21%	Partecipata	No	Mantenimento
GAL CAPO DI LEUCA SCARL	0,90%	Partecipata	No	Mantenimento

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 679.432,67 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		679.432,67
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'emergenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	679.432,67

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	" 175.000,00
Proventi alienazione beni patrimoniali	
Risarcimento da assicurazione	" 319.043,21
Altre entrate a disposizione	" 185.389,46

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2020

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari derivati del tipo sotto riportato a tutto il 31.12.2020:

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

Sezione 16 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Sezione 17 – CONSIDERAZIONI FINALI

....., li

Il Commissario ad Acta

.....

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Segretario Comunale

.....

